

8130

GHIAIONI DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE E TERMOFILI

Western Mediterranean and thermophilous scree

Regione Toscana



CIST



Monte Giovo, versante meridionale (LU)

Habitat CORINE Biotopes: 61.372 Ghiaioni acidofili iberici a felci, 61.3B22 Ghiaioni termofili del Mediterraneo centrale a felci, 61.3123 Ghiaioni calcarei con felci.

Habitat EUNIS: H2.53 Ghiaioni acidofili iberici a felci, H2.56 Macereti silicei del Mediterraneo centrale, H2.6123 Ghiaioni calcarei con felci.

Codice Re.Na.To.: H035.

Frase diagnostica: vegetazione aperta, erbacea, termofila, colonizzante le aree delle conoidi detritiche dei versanti meridionali, su calcari o scisti.

Descrizione generale

Le descrizioni dell'habitat, presenti nei vari manuali, spesso non corrispondono, poiché prendono in considerazione come criterio prevalente talvolta l'ecologia, talvolta la distribuzione geografica. Qui si è scelto di seguire un'interpretazione dell'habitat ristretta, che prende in considerazione solo le cenosi dominate da felci, gli "estensori" dei ghiaioni, che colonizzano e

stabilizzano le falde detritiche a grossi blocchi di rocce (campi di pietre) del piano alpino e subalpino, raramente montano, su substrato siliceo o con scarso contenuto di calcare, proprie dell'Appennino Tosco Emiliano, delle Alpi Apuane e con una stazione isolata anche sulla cima del M. Capanne all'Isola d'Elba. Questo tipo di habitat si rinviene come suddetto nei campi di pietre con grossi blocchi, generalmente stabilizzati, dove si formano delle microstazioni umide ed ombrose che favoriscono l'insediarsi di felci rizomatose, particolarmente adattate a questo ambiente difficile.

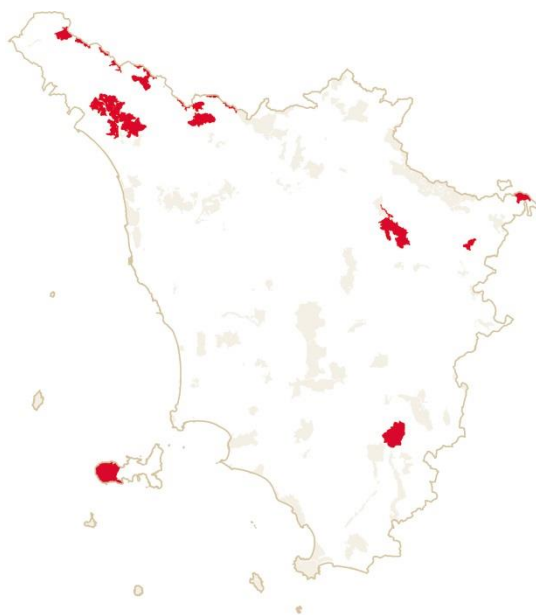
Le cenosi riferibili a questo habitat possono essere attribuite all'ordine *Androsacetalia alpinae*. Vengono inoltre incluse nell'habitat anche le comunità a grandi graminacee dell'ordine *Stipetalia calamagrostis*.

Le formazioni vegetali che colonizzano i ghiaioni costituiscono stadi dinamici durevoli.

Stato delle conoscenze in Toscana: Media (medio alta) per l'Appennino Settentrionale e l'Isola d'Elba.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC



In Toscana è presente sull'Appennino Tosco-Emiliano e sulle Alpi Apuane, con una stazione isolata sulla cima del M. Capanne all'Isola d'Elba. Le stazioni sono poste generalmente fra 1000 e 1500 m, preferibilmente in esposizioni meridionali.

Specie indicatrici

Dryopteris filix-mas, *D. oreades*, *D. expansa*, *Cryptogramma crispera*, *Polystichum lonchitis*, *Athyrium distentifolium*, *Festuca violacea subsp. puccinellii*, *Achnatherum calamagrostis*, *Calamagrostis corsica*.

Riferimenti sintassonomici locali

Alleanze: *Dryopteridion oreadis* e *Stipion calamagrostis*.

Stato di conservazione in Toscana

Buono.

Fattori di criticità

Al momento non si riconoscono fattori di minaccia.

Bibliografia essenziale

- Adorni M., Tomaselli M., 2002 - Ricerche sulla vegetazione di un'area protetta con substrati ofiolitici: la Riserva Naturale Monte Prinzerà (Appennino parmense). In Sacconi A. (ed.): Le ofioliti: isole sulla terraferma. Per una rete di aree protette. Atti Convegno Nazionale. Regione Emilia-Romagna, Comune di Fornovo, Comune di Terenzo, Comunità Montana Valli Taro e Ceno: 195-210.
- Barbero M., Bono G., 1973 - La végétation orophile des Alpes Apuanes. *Vegetatio*, 27(1-3): 1-48.
- Clauser M., Boddi S., Foggi B., 2006 - Habitat da conservare. I Quaderni del Parco. Parco Nazionale Arcipelago Toscano. 63 pagine.
- Di Fazio L., Foggi B., Lombardi L., 2004 - Le piante degli ambienti rupestri delle Alpi Apuane. Ed. Tassinari, Firenze. 126 pagine.
- Foggi B., Cartei L., Pignotti L., Signorini M.A., Viciani D., Dell'Olmo L., Menicagli E., 2006 - Il paesaggio vegetale dell'Isola d'Elba (Arcipelago Toscano). Studio di fitosociologia e cartografico. *Fitosociologia*, 43(1), Suppl. 1: 3-95.
- Foggi B., Gennai M., Gervasoni D., Ferretti G., Rosi C., Viciani D., Venturi E., 2007 - La carta della vegetazione del SIC Alta Valle del Sestaione (Pistoia, Toscana Nord-Occidentale). *Parlatorea*, 9: 41-78.
- Foggi B., Venturi E., Gennai M., Ferretti G., Gervasoni D., Rosi C., Dell'Olmo L., 2008 - Progetto per l'individuazione, lo studio e il monitoraggio degli habitat e delle specie meritevoli di conservazione della Provincia di Pistoia ai sensi della L.R. 56/2000. Relazione tecnica 2008. 140 pagine.
- Lombardi L., Viciani D., 2005 - Analisi del paesaggio vegetale e primi risultati del monitoraggio nei SIC "Monte Castellino - Le Forbici", "Monte La Nuda - Monte Tondo" e "Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno". In: Borchi S. (a cura di), 2005 - Conservazione delle praterie montane dell'Appennino toscano. Pagine 71-123.
- Tomaselli M., 1988 - Phytosociology and ecology of the carbonatic talus slopes in the Apuanian Alps (Italy). *Doc. Phytosoc.*, n.s., 11: 381-400.
- Tomaselli M., 1994 - The vegetation of summit rock faces, talus slopes and grasslands in the northern Apennines (N Italy). *Fitosociologia*, 26: 35-50.
- Tomaselli M., Rossi G., Manzini M.L., Del Prete C., 2002 - Carta della vegetazione del Parco Regionale del Corno alle Scale. Scala 1:15000. Regione Emilia-Romagna, Servizio Sistemi Informativi Geografici.
- Valachovič M., Dierssen K., Dimopoulos P., Hadač E., Loidi J., Mucina L., Rossi G., Valle Tendero F., Tomaselli M., 1997 - *Folia Geobotanica*, 32(2): 173- 192.